



**Parrocchia San Giuseppe Cottolengo**  
via Marzabotto,12 - 40133 Bologna Tel. 051/43.51.19  
email: [sgiucott@libero.it](mailto:sgiucott@libero.it)  
<http://www.parrocchiasgottolengo-bo.it>



## **AVVISI**

**domenica 6 maggio 2018 ANNO DELLA PAROLA**

- ✓ Sabato 5 maggio ore 16.00 Prime Confessioni;  
ore 18.00 **discesa della Madonna di san Luca**;
- ✓ Giovedì 10 ore 19.00 s.messa di vicariato in cattedrale;
- ✓ Domenica 13 maggio Festa della famiglia e degli anniversari (prenotarsi in segreteria);
  - 20° anniversario del gruppo Scout Bologna 5, ore 15.00 s.messa;
  - incontro ministranti a Tortona; autofinanziamento pro lavori (lasagne, torte, ecc.);
  - la Madonna di san Luca ritorna in Santuario;
- ✓ Sabato 19 maggio marcia per la Vita a Roma (per iscrizioni vedere locandina);
- ✓ Sabato 26 maggio chiusura dell'anno pastorale FESTA della COMUNITA'
- ✓ E' INIZIATO IL MESE DI MAGGIO tutte le sere dal lunedì al venerdì alle ore 20.45 santo rosario in chiesa (il lunedì animato dai bambini del catechismo).

## **Domenica 27 maggio pellegrinaggio parrocchiale a Tortona** **(iscrizioni in parrocchia)**

Pagina Facebook: Prepariamo insieme l'omelia della domenica dai il tuo contributo!

### **MARIA**

*Nella vita, ogni giorno cammino  
Con una donna vicino.  
Per ogni dolore, per ogni gioia... e  
sempre nel bene e nel male  
lei c'è accanto a me.  
Quando vinco (con lealtà) io mi esalto e lei è con me,  
quando perdo (anche se ce la metto tutta)  
Lei c'è e mi stringe più forte, non mi lascia,  
ma mi apre altre porte.  
Per un pericolo l'ho lasciata  
e non pensavo a Lei,  
ma di bello è  
che in questo tempo è con me.  
Io non posso più stare senza Lei che...  
è vita nella vita dei giorni miei.  
Io vivo come tanti altri  
e se smarrisco la via la ritrovo  
perché nel cuore ho MARIA.  
Gianpietro Negroni*



## **“GAUDETE ET EXSULTATE”**

**Esortazione apostolica di Papa Francesco**  
**“La chiamata alla santità nel mondo contemporaneo”**

BREVE SINTESI **CAPITOLO TERZO – LE BEATITUDINI**

- «**Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli**» «Le ricchezze non ti assicurano nulla... Anzi, quando il cuore si sente ricco, è talmente soddisfatto di sé stesso che non ha spazio per la Parola di Dio, per amare i fratelli».
- «**Beati i miti, perché avranno in eredità la terra**». «È un'espressione forte, in questo mondo dove continuamente classifichiamo gli altri per le loro idee, le loro abitudini...anche quando si difende la propria fede e le proprie convinzioni, bisogna farlo con mitezza, e persino gli avversari devono essere trattati con mitezza. Nella Chiesa tante volte abbiamo sbagliato per non aver accolto questo appello».

- **«Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati»** «La persona che vede le cose come sono realmente, si lascia trafiggere dal dolore e piange nel suo cuore è capace di raggiungere le profondità della vita e di essere veramente felice».
- **«Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati»** «La giustizia che propone Gesù non è come quella che cerca il mondo, molte volte macchiata da interessi meschini. La realtà ci mostra quanto sia facile entrare nelle combriccole della corruzione, far parte di quella politica quotidiana del “do perché mi diano”, in cui tutto è commercio».
- **«Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia».** «Tutto quanto vorrete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro». Il Catechismo ci ricorda che questa legge si deve applicare “in ogni caso”,». Gesù non dice “Beati quelli che programmano vendetta”, ma chiama beati coloro che perdonano e lo fanno “settanta volte sette”».
- **«Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio».** «Il mondo delle dicerie, fatto da gente che si dedica a criticare e a distruggere, non costruisce la pace... non è facile costruire questa pace evangelica che non esclude nessuno, ma che integra anche quelli che sono un po’ strani, le persone difficili e complicate... quelli che sono diversi».
- **«Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli».** «... le persecuzioni, non sono una realtà del passato, perché anche oggi le soffriamo, sia in maniera cruenta, come tanti martiri contemporanei, sia in un modo più sottile, attraverso calunnie e falsità» Gesù dice che ci sarà beatitudine quando «mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia». Altre volte si tratta di scherni che tentano di sfigurare la nostra fede e di farci passare per persone ridicole. Accettare ogni giorno la via del Vangelo nonostante ci procuri problemi, questo è santità.
- **Cosa ci chiederà il Signore? Su che cosa saremo giudicati?** «Quando incontro una persona che dorme alle intemperie, in una notte fredda, posso sentire che questo fagotto è un imprevisto che mi intralcia, un delinquente ozioso... un problema che devono risolvere i politici... Oppure posso reagire a partire dalla fede e dalla carità e riconoscere in lui un essere umano con la mia stessa dignità. Un fratello redento da Cristo. Questo è essere cristiani!».
- **Corriamo due rischi opposti?** Purtroppo a volte le ideologie ci portano a due errori nocivi. Da una parte, quello dei cristiani che separano queste esigenze del Vangelo dalla propria relazione con il Signore, dall’unione interiore con Lui. Così si trasforma il cristianesimo in una sorta di ONG, privandolo di quella luminosa spiritualità che così bene hanno vissuto e manifestato san Francesco d’Assisi, san Vincenzo de Paoli, santa Teresa di Calcutta e molti altri. A questi grandi santi né la preghiera, né l’amore di Dio, né la lettura del Vangelo diminuirono la passione e l’efficacia della loro dedizione al prossimo, ma tutto il contrario. Dall’altra parte c’è l’errore di quanti diffidano dell’impegno sociale degli altri, considerandolo qualcosa di superficiale, mondano, secolarizzato, populista».
- **In particolare che fare quando si tratta di vita umana?** «La difesa dell’innocente che non è nato, per esempio deve essere chiara, ferma e appassionata, perché lì è in gioco la dignità della vita umana, sempre sacra... Ma ugualmente sacra è la vita dei poveri che sono già nati, che si dibattono nella miseria, nell’abbandono, nell’esclusione, nella tratta di persone, nell’eutanasia nascosta dei malati e degli anziani privati di cura, nelle nuove forme di schiavitù... *Non possiamo proporci un ideale di santità che ignori l’ingiustizia di questo mondo*».
- **Come affrontare il tema dei migranti?** «Spesso si sente dire che, di fronte al relativismo e ai limiti del mondo attuale, sarebbe un tema marginale, per esempio, la situazione dei migranti. Alcuni cattolici affermano che è un tema secondario rispetto ai temi “seri” della bioetica. Possiamo riconoscere che è precisamente quello che ci chiede Gesù quando ci dice che accogliamo Lui stesso in ogni forestiero?».
- **Diamo gloria a Dio solo con il culto e la preghiera?** «Potremmo pensare che diamo gloria a Dio solo con il culto e la preghiera, o unicamente osservando alcune norme etiche e dimentichiamo che il criterio per valutare la nostra vita è anzitutto ciò che abbiamo fatto agli altri» (104). Chi desidera veramente dare gloria a Dio con la propria vita... è chiamato a tormentarsi, spendersi e stancarsi cercando di vivere le opere di misericordia».
- **Come si pone un cristiano di fronte al consumismo?** «Il consumismo edonista può giocarci un brutto tiro, perché nell’ossessione di divertirsi finiamo con l’essere eccessivamente concentrati su noi stessi, sui nostri diritti e nell’exasperazione di avere tempo libero per godersi la vita. Anche il consumo di informazione superficiale e le forme di comunicazione rapida e virtuale possono essere un fattore di stordimento che ci allontana dalla carne sofferente dei fratelli».

# GIOELE DIVENTA SACERDOTE....

FAREMO UN REGALO: UNA **VALIGETTA COMPLETA** PER LA CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA NEI VILLAGGI E CAPPELLE. Raccolta offerte in segreteria

Per offerte: Parrocchia San Giuseppe Cottolengo  
CCB BANCA PROSSIMA PER LE IMPRESE SOCIALI E LE COMUNITA' IBAN: IT49F0335901600100000078699